

1 Molto Ill^{re} Sig^{re}. Quando scrissi per l'altro ordinario che non si spediria commissarii, lo scrissi per coniettura, ma poi mi sono informato minutamente dal segretario della congregatione de vescovi di quello che ci era, et mi disse che non ci era pensiero 5 di mandar nessuno, ma solo di scrivere al vicario che s'informasse di alcune cose, che qua erano state rappresentate, et che rimediasse come glⁱ pareva, et mi diede la lettera à ciò la mandasse, come la mando con una mia aggiunta. Onde tanto piu resto maravigliato che il capitolo n^{ost}ra ricorso à Fiorenza senza haver certezza di niente, et habbia dimostrato tanto poca osservanza verso la S^{ta} Sede Apostolica. Non era meglio scriver una parola a me? Pensavo venire per ogni modo l'anno seguente à Montepulciano et farci qualche bene; ma questo atto mi ha fatto pigliare tanta aversione da cotesto clero che sono risoluto starne sempre lontano.

15 Ho fatto l'orfitio con il Sig^r cardinal Tarugi, et l'ho trovato dispostissimo, et dice che gli piace assai il partito di dare la sua pronepote al Sig^r Giuseppe, e che gli darà tre milia scudi di moneta di dote, et che ne scriverà al suo cavaliere, del quale non dubita che si contenterà. Gli par bene che si scriva all'istesso cavaliere padre della giovane dal Sig^r Car^e Vignanese ò da tutti due; et io scriverò domani al Sig^r Giuseppe di ogni cosa.

Ho aspettato hieri et hoggi il Sig^r Valerio et non è comparso. Quando verrà, lo riceverò volentieri et mandarò costà. Ligurio domani verrà à stare in casa. Con questo gli prego da Dio ogni bene.

25 Di Roma li 9 decembre 1605.

Aff^{mo} di V.S.

il Card. Bellarmino.

Adresse: Al molto ill^{re} sig^r fratello, il Sig^r Thomasso Bellarmini.
Montepulciano. (cachet pap.)

30 F.B.1.